

Hi-Tech & Design

SPECIALE LA STAMPA/PUBLIKOMPASS

Stasera cenno sul blog

Sul web ritorno di fiamma per la cucina: gli utenti per il sessanta per cento sono donne e under 50. Ma c'è anche una consistente quota di giovanissimi sotto i diciott'anni che si avvicina così ai fornelli

Cosa si mangia stasera? Fai un click e trovi la ricetta. Dove posso trovare l'ultimo ristorante premiato dalle guide gastronomiche per una serata romantica fuori città? Ci sono i blogger che ti presentano gli chef e ti danno anche le foto di quel che troverai in tavola. Mentre le applicazioni "gastronomiche" spopolano sui telefoni collegati a Internet - ultima moda tra i "foodies", cioè gli internauti amanti del cibo - i social network come Facebook, Myspace e Twitter sono il luogo principale di incontro tra gli appassionati di cucina.

Lo dimostrano anche le ultime ricerche condotte in questo campo: internet vince anche sulla televisione, come fonte di informazione. E così una ricerca Nielsen ha stabilito che quasi l'8 per cento degli italiani che smettono sulla rete ci va per cercare una ricetta, per un totale di quasi due milioni di persone. Il dilagare dei "golosi del web" si può verificare anche nell'evidenza che ha la

Battezzati «foodies» sono un esercito che aumenta di 250 mila unità l'anno

parola "cucina" sul principale motore di ricerca, Google: con i complessivi oltre 26 milioni di ricorrenze, questa voce pesa più del doppio di "San Pietro" (11 milioni), 20 volte più del "Colosseo" e il doppio di parole di uso comune come "grano" (8 milioni) o "farina" (6 milioni). In un anno, nelle ricette e nei blog presenti in rete - prosegue la ricerca -, il cibo più cliccato sembra essere proprio il piatto nazionale: la pasta, con gli spaghetti in testa (parola citata in 14.989 messaggi), seguiti da penne (4.147), linguine (2.990), fusilli (2.554), bucatini (1.595), fettuccine (1.238), farfalle (1.199) e rigatoni (1.055).

Ma qual è l'identikit dell'utente di internet interessato al cibo? Per il sessanta per cento sono donne e under 50. Ma c'è anche una consistente quota di giovanissimi sotto i diciott'anni. E se poi si va a scandagliare tra i messaggi nei social network, si scopre che circa 150 mila, cioè più di 400 al giorno, sono dedicati a come si prepara un piatto e agli ingredienti da utilizzare.

Del resto il popolo dei "foodies" - un termine che ci arriva dagli Stati Uniti, che fu coniato negli anni 80 da Paul Levy e Ann Barr per un loro libro e nei Paesi anglosassoni viene spesso usato come sinonimo del francese "gourmet" - sembra in conti-



Grazie a Internet anche i giovani si avvicinano al mondo della cucina

nua crescita, proprio grazie ai blogger e ai siti internet di networking. Un'altra ricerca di Gpf (Gianpaolo Fabris), presentata qualche settimana fa in aSanto Stefano di Sessanio - borgo restaurato in Abruzzo e rimasto presocché intanto dopo il terremoto - ha stimato addirittura che gli italiani con l'hobby della gastronomia, senza essere assaggiatori professionali, ammonta a circa il 10 per cento della popolazione italiana, vale a dire 4,5 milioni. Un esercito che cresce al ritmo di 250 mila persone l'anno. E come si informano, tra di loro? Come scelgono un ristorante o un piattino? In testa a tutto c'è il vecchio "pas-saparola" (59%), seguito dai libri di cucina e di ricette (al 45,9%), con una punta molto alta di "foodies" che indica il

web (il 40%), ben prima della televisione (27%).

D'altra parte i diversi modi di comunicare, messi vorticosamente insieme dalle nuove tecnologie, spesso offrono qualche sorpresa e si interfaciano tra di loro. Se la televisione ha già lanciato alcuni

Il cavalletto di Bruxelles è diventato un caso mediatico e ora anche un libro

blogger di cibo, soprattutto negli Stati Uniti, in Italia è di queste settimane il caso di Sigrid Verbert, una fotografa belga trentenne che vive a Roma dal 2003 e che il suo notissimo blog "Cavalletto di Bruxelles" è diventata un fe-

nomeno mediatico, tanto da essere arrivata nell'editoria ufficiale con un volume - intitolato appunto Il libro del cavolo, pubblicato da Cibe Edizioni - nel quale in 256 pagine e 160 fotografie dispensa 98 ricette con le sue immagini rarefatte che dal web hanno conquistato tutti. Allo stesso modo, quando il gourmet e fondatore di Gambero Rosso, Stefano Bonilli, è stato "licenziato" dal suo editore - come ha raccontato lui stesso - il suo famoso blog Papero Giallo è rimasto il punto di riferimento fisso per tutti i suoi fan, prima che l'autore ritornasse all'editoria con la collana di libri di cucina per la Giunti. E che dire di un appassionato di informatica, foto e cibo, Claudio Sacco, che in pochi anni ha fatto balzare

in testa ai motori di ricerca le sue recensioni sul sito Viaggiatore gourmet - Altissimo ceto: da un hobby è diventato editore di se stesso.

Infine le newsletter di cibo, come Identità Golose, Italia a tavola, Informacibo, Club Pappillon di Paolo Massobrio e di altri altri giornalisti gastronomici come Luciano Pignataro, Luigi Cremona e tanti altri, sono diventate per molti operatori della ristorazione, gourmet, operatori del mondo del vino un punto di riferimento fondamentale. Un movimento del mouse, un'occhio allo schermo, una puntata in dispensa e la cena è pronta... Facile? Pechato che su internet non si sentano ancora i profumi di un piatto di ravioli del pin (il pizzicotto delle Langhe), ma forse ci stiamo arrivando.

WINENEWS ANCHE IL VINO È SERVITO

Alessandro Regoli e Irene Chiari sono due appassionati di vino che nati, non per caso, dalle parti di Montalcino hanno creato uno dei siti più amati dagli enoappassionati d'Italia. «www.wineneews.it», vetrina del vino italiano, ma anche piazza dove discutere dei problemi del settore, delle guide e delle passioni di chi ama bianchi e rossi.

Il tutto nasce come agenzia di comunicazione ma oggi conta 185.000 visitatori unici al mese ed è selezionata dai più importanti motori di ricerca Google, Yahoo. Winews è diventata rivista, web tv con quasi 1.000 contenuti multimediali in archivio, in quotidiano aumento, ottimizzata per palmari e cellulari, si sviluppa in una comoda interfaccia verticale di pagine e menù che agevola la navigazione e permette di arrivare in pochi istanti ai contenuti desiderati: in più un potente e semplice motore di ricerca consente di ottenere i risultati per contenuti o parole chiave. Dal 2005 è, inoltre, operativa un'importante collaborazione con Vinitaly, la più importante vetrina mondiale del vino, che ha affidato la redazione delle news del portale www.vinitaly.it a www.wineneews.it: questo accordo va ad aggiungersi alla realizzazione, sempre in partnership Vinitaly-WineNews, di sondaggi rivolti agli enonauti. WineNews, che fa parte della Fondazione per le Qualità Italiane - Symbola, elabora ogni anno «Cantine in Web», sondaggio-analisi su dati e reazioni sul rapporto tra aziende vitivinicole e Internet; un importante monitoraggio, ancora unico in Italia, per avere una finestra costantemente aperta sul «villaggio globale».

A gennaio 2009 è nato il primo foglio elettronico di comunicazione quotidiana del mondo del vino: è «La Prima di Wineneews», la nuova newsletter che dal lunedì al venerdì viene inviata gratuitamente, alle ore 17, ad oltre 26.500 professionisti del vino, enoappassionati e opinion leader del wine & food. Da leggere on line o da stampare con un semplice click (è predisposta per il formato A4), riporta le notizie più fresche e interessanti della giornata sul mondo del wine & food, oltre a commenti, tendenze e curiosità.